

Camion piomba sulla folla del 14 luglio a Nizza: 84 morti

Pubblicato: Venerdì 15 Luglio 2016



Strage a Nizza nel giorno della festa nazionale francese.

Attorno alle 22,30 un camion ha travolto la folla assiepata sul lungomare di Nizza per i tradizionali fuochi d'artificio del 14 luglio. Il mezzo ha percorso zigzagando per circa 2 chilometri lungo il **Promenade des Anglais** prima di essere fermato dai colpi di arma da fuoco della polizia.

(foto da Twitter)

È una strage di dimensioni spaventose, sia per le modalità sia per il numero di vittime. Il sindaco della città, Christian Estrosi – che aveva appena pubblicato su Twitter le foto dei fuochi e si trovava sul posto – ha parlato subito di «decine di morti»: secondo i dati della prefettura diffusi nel primo mattino del 15 luglio sono **84 (10 i bambini secondo le ultime stime)**.

Alle 15 circa la direzione generale della sanità francese ha comunicato i numeri dei feriti: 188 ricoverati, 48 gravi di cui 25 in rianimazione. I bambini in ospedale sono 15.

Una delle vittime, a quanto riporta il [Corriere del Ticino](#), è ticinese: si tratta di Linda Casanova, 54 anni domiciliata ad Agno, che si trovava in Costa Azzurra in ferie. Suo marito Gilles è stato sbalzato via, ma se l'è cavata. La vittima era ispettrice doganale a Veduggio. Sono parecchi gli stranieri identificati: due marocchini, un tunisino, tre tedeschi, una russa, un'armena, un australiano, un ucraino e due americani oltre alle vittime francesi. Ci potrebbero essere morti italiani.

Il quotidiano Nice- Matin ha lanciato un'iniziativa di solidarietà su Facebook per cercare i parenti, condividere un numero di telefono, accogliere le persone a casa, dare informazioni per effettuare donazioni di sangue: il gruppo in questione è disponibile all'indirizzo: <https://www.facebook.com/groups/144769092615603/>

L'attentatore, è un cittadino di Nizza di 31 anni, di origini tunisine: è stato identificato come Mohamed Lahouaiej Bouhlel, era residente in un quartiere popolare nella zona Nord Est della città e di professione faceva l'autista. Sul camion è stata trovata una seconda carta d'identità, al vaglio degli inquirenti. Divorziato e padre di tre figli, i vicini di casa lo hanno descritto come solitario e taciturno. Per la moglie di Mohamed Lahouaiej Bouhlel è stato disposto il fermo in mattinata.

L'uomo è stato abbattuto dalla polizia, che ha esploso numerosi colpi d'arma da fuoco contro il camion per fermarne la corsa. A bordo del camion c'erano delle armi. Era conosciuto dalle forze dell'ordine per episodi di violenza e possesso di armi, ma non era negli elenchi dei potenziali terroristi: a inizio anno era stato arrestato per reati minori. Il suo appartamento è stato perquisito nella mattinata di venerdì, ma nell'abitazione non sono state trovate armi nè esplosivi.

La pista è quella dell'attentato terroristico: in mancanza di rivendicazioni però, non è ancora chiaro se si tratta di una strage programmata o se è stata l'iniziativa del solo attentatore. Lo stato di emergenza proclamato in Francia dopo la notte di Parigi, è stato prolungato per altri tre mesi. Più di 50 Paesi in tutto il mondo hanno manifestato solidarietà alla Francia e condannato l'attentato. **Il Governo francese ha istituito tre giorni di lutto nazionale per il 16, 17 e 18 luglio.**

La Promenade des Anglais riapre alle 20, dopo una giornata di indagini e riconoscimento dei cadaveri. Al confine franco-italiano di Ventimiglia sono stati intensificati i controlli in entrata e in uscita dal territorio francese. Gli spostamenti da e per la Francia sono sconsigliati: le autorità invitano a rispettare le indicazioni delle forze dell'ordine transalpine (http://www.viaggiare Sicuri.it/paesi/dettaglio/francia.html?no_cache=1).

A Nizza in occasione della festa nazionale sul lungomare c'erano tantissimi turisti mescolati ai cittadini nizzardi, migliaia di persone radunate sulla Promenade des Anglais: molti di loro italiani in vacanza, ma anche moltissimi che hanno seconde case o attività nella città simbolo della Costa Azzurra.

In molti hanno raccontato gli attimi di paura vissuti nei momenti tragici dell'attentato: madri con bambini che fino a pochi minuti prima giocavano in spiaggia, coppie che si trovavano lì per guardare i fuochi, altri che si sono rifugiati in bar o locali quando si sono resi conto del folle gesto dell'attentatore.

La diretta twitter di Nice Matin, il giornale di riferimento della città colpita dall'attentato

[Tweets by Nice_Matin](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it